IL NOTIZIARIO ONLINE DELLA SEZIONE DI ROMA

GIOVANE MONTAGNA

20.01.2021
ANNO XXXI– N.4

"ogni viaggio si compie tre volte: dapprima sognandolo, quindi portandolo fisicamente a compimento e infine nel ricordo, quando finalmente l'esperienza disvela i suoi significati profondi"
Enrico Brizzi

In Questo Numero

LE PROSSIME ATTIVITA 3
LE ESCURSIONI 3
GLI INCONTRI IN SEDE 12
I RADUNI INTERSEZIONALI 12
IN PROSPETTIVA 12
LE ATTIVITA' SVOLTE 13
LE ESCURSIONI 13
NOTIZIE VARIE 14
NOTE LIETE 19
NOTE TRISTI 19

Direttore: Sabrina Marinari
Redazione & Grafica:
Bice Dinale, Fabrizio Farroni, Francesca Attoni, Marta Grassilli, Sabrina Marinari, Serena Peri
Mail: giemmeroma@gmail.com

Sommario prossime attività
Le escursioni:
In sede
Intersezionali:
Francigena:

EDITORIALE
(a cura di Serena Peri)

"È stato un anno duro, ma rispettabile. Implacabile, ma onesto…Seppellirlo e dimenticarlo sarebbe uno sperpero, dopo tutto quello che abbiamo passato. Il 2020 è un morto da ricordare"
(Michele Serra, In difesa dell'anno scorso, «Repubblica», 1 Gennaio 2021)

In questo inizio di anno, le nostre attività – e non solo quelle – vivono un "tempo sospeso": resta forte in tutti noi il desiderio di ritornare sui monti insieme, cosi come semplicemente di tornare a incontrarci senza limiti di tempi e spazi di cui avvertiamo forte la costrizione. Proviamo, però, almeno per un momento, ad allargare sguardo e cuore oltre un immediato che ci sembra a tratti soffocante, perché nel salutare il 2020 non cediamo alla tentazione di cancellarlo. E d'altra parte perché, ricordando insieme i momenti comuni che, persino a distanza, abbiamo vissuto, riconquistiamo il sapore di un'attesa che non sia ansiosa ma paziente, e l'entusiasmo di reinventare spazi e sentieri cui dedicarci, rispettando le tappe necessarie per arrivare in forze, tutti, alle mete previste dalle nostre gite e dai nostri desideri più belli. L'augurio ce lo facciamo con queste parole di un grande scrittore, drammaturgo e poeta tedesco, Rainer Maria Rilke (1875-1926). Davvero, come dice lui, "si tratta di vivere ogni cosa". Sia l'augurio anche a Giemmeroma di essere capace, nei mesi che verranno, di star dentro a queste parole.

Continua a pag.

Nel riquadro di questa pagina sono raccolte tutte le indicazioni operative che devono essere tenute presenti da chi si iscrive ad una escursione.
Le stesse non saranno ripetute nella descrizione di ogni singola gita

NORME OPERATIVE PER LE ESCURSIONI

Con il pullman:

- è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai DdG. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i DdG, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.
- I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto "famiglia": 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.
- L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

Con auto private:

- Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai D.d.G. una tempestiva formazione degli equipaggi.

Quote d'iscrizione:

- Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare 5 €: 3 € per l'iscrizione e 2€ per l'assicurazione infortuni (fino a 80 anni).

Altre informazioni:

- **Spese extra:** i D.d.G. indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie,....) nella nota di descrizione dell'escursione.
- **Limitazioni:** condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono obbligare i D.d.G. a modificare il programma, fino ad annullarlo.
- **Cod. IBAN:** IT95J0329601601000067156881 c/o Banca Fideuram intestato a Fabrizio Farroni - GM
- **Codice Fiscale:** 97828830584 – Giovane Montagna Sezione di Roma

Equipaggiamento:

- Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.
- Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

Si tenga presente che:

La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I D.d.G. sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.
Pertanto, tutti i D.d.G. chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.

GIOVANE MONTAGNA – Sezione di Roma c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5 00152 Roma - Segreteria tel.: 063051957

LE PROSSIME ATTIVITA'

LE ESCURSIONI

ESCE OGGI IL NOSTRO NOTIZIARIO, IL GIORNO DOPO L'AVVISO DELLA PRESIDENZA CENTRALE DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ GM NELLE REGIONI "ARANCIONI" E "ROSSE". CON LA SPERANZA DI CAMBIARE PRESTO COLORE, DIAMO COMUNQUE INFORMATIVA DELLE GITE IN CALENDARIO, ANCHE SE FOSSE SOLO PER PERCORRERLE… CON L'IMMAGINAZIONE"

AL MOMENTO LE GITE SONO RISERVATE AI SOLI SOCI

È OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE E IL DISTANZIAMENTO

DOMENICA 31 GENNAIO 2021
TREKKING URBANO (E – T)
(DdG: M.Biselli, G. Cutrera)

A Roma sud: dalle mura aureliane alla campagna della Caffarella
Descrizione itinerario: dal centro città, fiancheggiando le Mura Aureliane, ci si dirige nella campagna romana del Parco della Caffarella, tra orti, casali e resti archeologici.
Percorso: circa 10 km in parte su asfalto e in parte su sterrato, fangoso dopo prolungate piogge
Appuntamento: ore 10 a Piazzale Metronio, davanti Porta Metronia
Durata prevista della passeggiata: 4 ore
Arrivo: Largo Tacchi Venturi
Info e prenotazioni: Massimo Biselli cell. 388 7348562; e-mail: msbiselli@libero.it
Giovanna Cultrera cell.3492339956; e-mail: cultrera.gio@gmail.com

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021

CIASPOLE E SCI DI TUTTI I TIPI A CAMPO FELICE (RN – SA - F)

(DdG: A. Cecchini, F. Grassilli)

(classificazione RN + tratti F sulla cresta del Puzzillo)

Descrizione gita: sulla strada per Campo Felice (uscita casello Tornimparte A24), si parcheggia nei pressi del Valico della Chiesola (altezza mt 1644). Da qui la gita offre due possibilità:

1) Monte Puzzillo (altezza mt 2174). Percorso integrale del crinale Nord – Ovest, proprio dal Valico, prendendo la traccia di sentiero a destra della strada asfaltata che conduce a Campo Felice. Si tratta di uno magnifico percorso di cresta di media lunghezza che percorre un primo tratto nella faggeta, presto lasciata per godere dell'ampia vista sul sottostante Campo Felice, sui vicini monti delle Duchessa, sul Velino e sul Gran Sasso. Necessario portare con sé piccozza e ramponi in caso di presenza di brevi tratti di neve ghiacciata. Ritorno per la stessa via della salita oppure discesa senza via obbligata alla Valle del Morretano per effettuare il ritorno secondo l'itinerario 2)
2) Valle del Morretano, incassata tra il crinale del monte Puzzillo (Est) e il crinale del monte Torricella (Ovest), si raggiunge scendendo di pochi metri dal Valico e seguendo a sinistra la strada sterrata in direzione Sud (zona pic- nic sulla destra, località Prato Capito). Dopo alcuni minuti dentro la faggeta, nella parte in cui il percorso compie un'ampia svolta verso ovest, si stacca verso Sud - Est l'itinerario che entra nella valle. Il percorso prosegue graduale e tranquillo, in un magnifico bosco intramezzato da solitarie e silenziose bianche radure. Consigliabile, anche se non indispensabile, il raggiungimento del Valico terminale (altezza mt 1983) stavolta in ambiente severamente invernale, **che esige un certo sforzo e tempo, ripagato dalla vista sull'amplissima valle del Puzzillo e dal circo** montagnoso che fa da corona al rifugio Sebastiani. Ritorno per la stessa via.

Abbigliamento ed equipaggiamento: Racchette da neve (già provate con la propria calzatura) e bastoncini telescopici, oltre al vestiario adeguato a salita su neve e materiale personale. Solo per la vetta del Puzzillo necessari piccozza, ghette e ramponi (già provati sul proprio scarpone

invernale). Necessario kit ARTVA con Pala e Sonda per entrambe le varianti.
Ritrovo: ore 7 a piazzale ostiense con partenza alle 7,15. Valutabili, sulla base delle iscrizioni, altri punti di raccolta a discrezione dei ddg.
Viaggio: con autovetture private per A24-uscita Tornimparte poi strada per Campo Felice
Spesa: 50 € ad equipaggio
Condizioni per la partecipazione: Gita invernale con racchette da Neve con dislivelli di salita contenuti ma di discreta lunghezza.
I Ddg si riservano la possibilità di modificare la proposta per motivi di sicurezza in funzione delle condizioni meteo e della neve.
Per iscrizioni contattare:
Andrea Cecchini 329.626 andy@inwind.it; Federico Grassilli 3471807358 grassilli.fisio@gmail.com

SABATO 20 FEBBRAIO 2021

IL GRAB - GRAN SENTIERO ANULARE IN BICI

(DdG: F. Farroni, M. Grassilli)

Itinerario tra piste ciclabili e strade bianche, qualche tratto asfaltato per un totale di 55 km..
Percorso pianeggiante, adatto a chi ha un po' di resistenza con la bici.
In caso di necessità esiste la possibilità di prendere la metro a Ponte Mammolo, dopo circa 25 chilometri o a Cinecittà, dopo circa 30 chilometri

Ritrovo: ore 8.30 Piazzale Ostiense(di fronte al terminal dei treni per Ostia)
Sono possibili ulteriori punti di incontro, lungo il percorso: contattare i ddg per diverse esigenze.

Tempo previsto di percorrenza: tra le 6 e le 7 ore soste comprese, con andatura non forzata.

Iscrizioni: entro Giovedì 18 febbraio presso i DdG

Fabrizio Farroni	Tel. 3357272381	fabriziofarroni62@gmail.com
Marta Grassilli	Tel 3483996136	marta.grassilli@gmail.com

Quota di iscrizione per i non soci 5 €.

Equipaggiamento: Bici robusta, preferibilmente mountain-bike, portare una camera d'aria di riserva - Obbligatorio il caschetto
Pranzo al sacco e ricordarsi di portare il necessario per la pioggia.

Itinerario: In giro per i parchi di Roma raccordati da piste ciclabili
Il "Grande Sentiero Anulare" è un itinerario che raccorda tra loro numerosi parchi romani, utilizzando strade secondarie e, soprattutto, piste ciclabili.
Partiremo dalla Piramide Cestia in direzione del Mattatoio di Testaccio, qui scenderemo sull'argine destro del Tevere, dove si trova la pista ciclabile che lasceremo all'altezza di Ponte Risorgimento per imboccare la ciclabile di via delle belle arti, che ci condurrà a Villa Borghese. Da Villa Borghese a Villa Ada il passo è breve, continueremo poi sulla ciclabile dell'Aniene fino a Ponte Nomentano, e da qui raggiungeremo la riserva dell'Aniene.

Usciti a Ponte Mammolo imboccheremo la ciclabile di viale Palmiro Togliatti, ancora incompiuta, poi un breve tratto su via Bardanzellu (sede di una ciclabile già progettata ed in via di realizzazione) ci porterà nel parco della Cervelletta, il più malridotto ed abbandonato
Una serie di improbabili zigzag ci farà raggiungere il parco di Tor Tre Teste, dove presumibilmente pranzeremo (al sacco). Se aperta potremo visitare la Chiesa di Dio Padre Misericordioso – detta anche Chiesa delle Vele - dell'architetto Richard Meier
Ancora un po' di "purgatorio" tra Togliatti ed il quartiere di Cinecittà ed eccoci al parco degli Acquedotti, da lì verso l'Appia Antica, quindi alla Caffarella, quindi al parco Scott, alla ciclabile Colombo, alle mura Aureliane e di nuovo alla Piramide.
Un giro di Roma molto particolare, alla fine del quale vi domanderete: "ma dove sono stato/a oggi?

GIOVANE MONTAGNA – Sezione di Roma c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5 00152 Roma - Segreteria tel.: 063051957

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021

RISERVA NATURALE DI DECIMA MALAFEDE (E)

(Ddg: Scarnecchia, C. Melappioni)

È una escursione facile, adatta a tutti, nelle vicinanze di Roma, tra i profumi e i colori della natura prossima al risveglio primaverile.

Si tratta della riserva più grande tra quelle gestite dall' Ente RomaNatura; si trova nella zona sud-ovest di Roma - vicino Spinaceto e si estende per 6400 ettari tra la Pontina e la Laurentina.

Istituita nel 1997, comprende due grandi aree boscate, la Macchia di Capocotta e la Macchia di Trigoria. L'area della riserva naturale è ricca di fauna e di flora. Interessante la fattoria della Coop. Agricoltura Nuova.

Difficoltà: dislivelli irrilevanti.

Durata del percorso: 3/4 ore. Con la nostra breve escursione visiteremo ovviamente solo una parte della Riserva. Il comitato di Decima ci farà sicuramente da guida.

Percorso: anelli

Punti di difficoltà: nessuno

Abbigliamento necessario: scarpe da trekking obbligatorie, abbigliamento adeguato alle condizioni meteo, pranzo al sacco, acqua.

Viaggio: Poiché si tratta di una riserva naturale ai limiti della città, non è necessario il pullman; la riserva si trova vicino Spinaceto, si può raggiungere agevolmente in auto, organizzandosi in gruppi; oppure prendere la metro B, scendere al capolinea della Laurentina, e prendere l'autobus 72 per 11 fermate

Rientro previsto: ore 18

Ritrovo: Piazzale Ostiense sotto le mura alle 8,30.

Iscrizioni: entro giovedì 25 febbraio presso:

Carlo Melappioni (tel. 06.65740242 – 329.4666707, ca.melappioni@gmail.com)

Marisa Scarnecchia tel. (06.5370765 – 338.1383330)

NB *Con l'iscrizione si prega di comunicare con quali mezzi intendete raggiungere Decima Malafede, per poter predisporre il numero delle auto.*

DOMENICA 7 MARZO 2021

CON LE CIASPOLE AL MORRONE DEL DIAVOLO (RN)

(Ddg: I. Grassilli, M. Grassilli)

Il Morrone del Diavolo (m 1.650) è un monte di poca fatica, ma di grande soddisfazione, con vetta di amplissimo panorama. Si trova all'estremità settentrionale del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, alla sinistra del passo del Diavolo (arrivandovi da Pescina).
Ha un solo inconveniente: la non certezza della neve, a causa della sua modesta altezza e dell'esposizione verso sud-est. Qualora non fossimo fortunati, la ciaspolata si risolverà in una piacevole camminata.

Ritrovo: alle ore 7:30 a Pizzale Ostiense (lato mura) o alle 8:00 a Largo De Dominicis (Portonaccio)

Viaggio: con le nostre automobili, via A24 fino ad Aielli-Celano, poi Pescina (sosta caffè), Passo del Diavolo, discesa verso Pescasseroli. 5 km prima dell'abitato si prende sulla sinistra la provinciale per Pescina e si lasciano le auto poco prima del Valico del Templo (quota 1400).

Il percorso: salita lungo la cresta boscoso-prativa del versante sud (2 ore) e discesa lungo le radure del versante est (ore 1 e mezza).

Spesa viaggio: circa €20 a persona. Per i non soci 5 € in più (assicurazione).

Rientro a Roma: per le ore 19-20 (in base al traffico).

Materiali: GM dispone di due paia di ciaspole, da noleggio (€ 5)

Iscrizioni: a Ilio Grassilli (06.6574.5782; 338.431.6541; meme.ilio@libero.it)
entro le ore 14 di sabato 7

NB 1: se la neve c'è, può essere una bella occasione di sci-escursionismo e di sci-alpinismo, anche in preparazione al Rally della domenica successiva

NB 2: nel caso di tanta neve in zone più vicino a Roma, la meta potrebbe cambiare

SABATO 20 MARZO 2021

ARRAMPICATA AI MONFORTANI

(Ddg: P.F. e F. Iacobelli)

Ritrovo: inizio ore 15, presso la parrocchia di San Luigi di Monfort si trova esattamente in Viale dei Monfortani 50 (si può lasciare la macchina nel parcheggio della stazione di Monte Mario chi avesse bisogno), Entrare dal cancello del campetto di calcetto.

Proponiamo un pomeriggio di arrampicata su parete artificiale presso la parrocchia dei Monfortani Monte Mario - che ringrazieremo con una offerta collettiva. Dedicata ai soci che sono oppure sono stati interessati a questa attività. Ricominceremo a prendere contatto con corde, nodi, scarpette scomode e chiaramente "stirare" un po' i muscoli. È necessario utilizzare attrezzatura personale (scarpette, imbraghi, discensori) invece le corde e rinvii saranno forniti.

A questa attività fare seguito ad aprile una uscita in una falesia (palestra naturale) da definire.

Iscrizioni: Paolo Iacobelli cell. 3203154847; e-mail: paolo.iacobelli69@gmail.com

DOMENICA 28 MARZO 2021

MONTE PORZIO CATONE: BARCO BORGHESE E EREMO DI CAMALDOLI

(DdG: E. Benedetti. G. Egidi)

Il viaggio dovrà avvenire con auto private, è opportuno utilizzare al massimo la loro capacità al fine di limitarne il numero, dovranno quindi intervenire accordi personali tra gli interessati.
È prevista la visita del Barco Borghese che nella sua attuale sistemazione risale al 1575. Si tratta del colossale basamento di una villa imperiale romana, che si impone per la sua grandiosità, ne sono stati proprietari l'imperatore Tiberio ed i Quintili. Il Barco è al confine con il territorio comunale di Frascati, si tratta di un resto archeologico di particolare interesse e veramente unico.
Finita la visita del Barco ci recheremo all'Eremo di Camaldoli, se possibile compiendo una passeggiata a piedi di circa un'ora. L'Eremo, come solito per l'Ordine camaldolese, è composto di numerose "casette" singole nelle quali gli eremiti conducono la loro vita, del cenobio nel quale consumano i loro pasti e la preghiera corale, di una chiesa all'interno della quale sono presenti diverse opere d'arte di rilievo.
La speranza è quella di poter effettuare l'escursione completa ma siamo, come noto, condizionati dall'attuale crisi epidemica che potrebbe impedirci addirittura di svolgerla. In ogni caso si sta studiando la possibilità di una gita alternativa altrettanto interessante che sia compatibile con le disposizioni governativo-sanitarie che saranno vigenti in quel momento.
Immediatamente prima della data prevista per l'escursione verranno comunicati maggiori particolari.

Iscrizioni: potranno essere effettuate fino al 21 marzo 2021 presso i direttori di gita Eugenio Benedetti, Giuliana Egidi (tel. 06 9458332 – 3292322484), potrebbe essere previsto il pagamento di biglietti di ingresso alle due località.

GLI INCONTRI IN SEDE
(a cura della Commissione Cultura)

Sospesi in base alle disposizioni Ddl Covid 19

I RADUNI INTERSEZIONALI

Sono occasioni di incontro, opportunità di crescita, proposte di "vita GM".
(informazioni più dettagliate possono essere reperite nel Sito della G.M. Nazionale)

Sospesi in base alle disposizioni Ddl Covid 19

IN PROSPETTIVA

Sospesi in base alle disposizioni Ddl Covid 19

LE ATTIVITA' SVOLTE

LE ESCURSIONI
Sospese in base alle disposizioni Ddl Covid 19

LE SERATE IN SEDE

Sospesi in base alle disposizioni Ddl Covid 19

I RADUNI INTERSEZIONALI

Sospesi in base alle disposizioni Ddl Covid 19

NOTIZIE VARIE

30 NOVEMBRE 2020 – S. MESSA A S. PANCRAZIO, "IN MEMORIAM"

Potrebbe anche diventare un appuntamento tradizionale, una messa a Novembre per ricordare tutti gli amici GM che ci hanno preceduto …nei pascoli del cielo.
Ci siamo incontrati in chiesa, nella grande basilica di S. Pancrazio – in questa strana epoca di pandemia sembra che le chiese siano gli unici edifici dove ci si possa riunire opportunamente distanziati ma passabilmente vicini, almeno a contatto visivo.
Durante la messa parrocchiale delle 18.00 il parroco stesso, padre Arcadio, per ben tre volte, in momenti diversi, ha ripetuto i nomi di Beppe, Giancarlo, Luciano, Luigi, Marcello, Maurizio, Piero, uniti nel ricordo a tutti gli altri amici GM scomparsi ma sempre vivi nei nostri cuori.
Eravamo una quarantina, era il primo incontro collettivo in presenza dopo mesi di telefonate, videochiamate, Zoomate. Eravamo molto contenti di rivederci; abbiamo pensato e pregato per i morti ma anche molto per noi vivi! All'uscita la luna piena ci ha salutato occhieggiando tra i rami del grande pino.
Grazie a Padre Arcadio per l'ospitalità e la sensibilità dimostrate nei confronti della Giovane Montagna.

DOMENICA, 13 DICEMBRE 2020 – S. LUCIA

Un sole splendente in un cielo blu luminoso ha subito fatto rialzare la temperatura bassina dell'alba e dalle 10.00 ha accolto i soci romani GM nella pineta al di là dell'Arco dei Quattro Venti, a Villa Pamphili, in uno scintillio di colori autunnali.

Un "tepee" indiano giallo, eretto dai Grassilli, ha permesso di individuare il meeting point senza difficoltà.

Tavolino, sedie, panettone e dolcetti natalizi hanno dato un benvenuto concreto, in presenza, ai soci "passeggiatori" e addolcito le incombenze pecuniarie, cioè il saldo della quota e l'acquisto dei mitici calendari. Sono andati tutti esauriti, non come quelli del 2020 rimasti invenduti per colpa del Covid..

Circa 50 soci hanno approfittato della giornata per salutare gli amici, tutti in maschera

regolamentare, ma ansiosi di scambiare quattro chiacchiere finalmente "de visu". Ci siamo riconosciuti tutti, è già qualcosa!

Fin dai Castelli sono scesi a valle per l'occasione, c'è chi ha attraversato mezza Roma a piedi o in bici. L'impressione più forte è stata quella di una certa incredulità per essere caduti così facilmente nella trappola del virus. Come se non volessimo ancora crederci!

Alle tredici, "rompete le righe" e chi vuole può continuare a passeggiare e a fare picnic.

VENERDÌ, 18 DICEMBRE 2020 – S. MESSA DI NATALE (CON BRINDISI ..)

Anche in questa occasione abbiamo benedetto lo spazio-chiesa, cioè la grande basilica di S. Pancrazio, dove abbiamo potuto riunirci distanziati ma in presenza per partecipare alla S. Messa di Natale, celebrata dai soci, Don Giovanni Cereti e Padre Bernardo Antonini.
Eravamo una quarantina, ben distribuiti nella navata centrale, e ben coperti, come si addice alla temperatura della basilica. Devo dire che mi è sembrata meno fredda del solito, forse perché era tanta la voglia di stare insieme da annullare il lieve disagio della mancanza di termosifoni. La basilica era addobbata secondo l'uso polacco, con tanti alberi di Natale decorati di rosso, a fianco dell'altare e sparsi nelle navate.
Don Cereti nell'omelia ha parlato molto della fraternità che deve legarci tutti, al di là delle differenze di età, origine, etnia, religione, argomento sul quale anche Padre Bernardo insisteva molto nelle sue omelie. Ha presentato i nati nel 2020: Anthony, figlio di Marta e Stefano Marchesi; Cecilia, figlia di Tiziano Caira; Leonardo, nipote di Bianca e Guido Motteran; Pietro, bisnipote di Bice e Gianni Dinale; Bianca e Pietro, bisnipoti di Donatella Papaleo. Ha ricordato gli amici ed i parenti tornati alla casa del Padre nel corso dell'anno: Francesca Romana, sorella di Lucia Vigli; Beppe Posarelli; Margherita, sorella di Don Giovanni; Feliciano, padre di Sabrina Marinari; Petra, madre di Emilio Sanchez; Josè Maria, padre di Don Melchor.
E ha formulato gli auguri per Serena Peri e Roberto Giovannozzi che si sono sposati a Novembre, e per tutti gli sposi della Giovane Montagna.
Serena ha guidato i canti della tradizione, seguiti da tutti con gioia.
Alla fine, la sorpresa: il parroco, Padre Arcadio, ci ha consentito di festeggiare direttamente in basilica, con un piccolo brindisi e i dolcetti. Tutti mascherati ma allegri, ci siamo scambiati gli auguri per un sereno Natale e un 2021 finalmente…libero!

NOTE LIETE

A Torino è nato LEONARDO, fratellino di Lorenzo, figlio di Francesco e Giulia, secondo nipote di Bianca e Guido Motteran. Per lui un gran Benvenuto, e congratulazioni ai genitori e ai nonni.

Bice e Gianni Dinale sono diventati bisnonni per la prima volta: a Villa d'Adda, in provincia di Bergamo, è nato PIETRO, figlio di Ilaria e Simone, nipote di Luisa e Antonio, bisnipote di Bice e Gianni. Benvenuto Pietro, e congratulazioni a genitori, nonni e bisnonni: tutti un po' più "grandi" ma molto felici.

La nostra ex-socia ma sempre amica, Donatella Papaleo, è diventata bisnonna per la seconda e terza volta, con BIANCA e PIETRO. Accogliamo questi piccolissimi con un grande benvenuto.

Serena Peri e Roberto Giovannozzi hanno deciso di esorcizzare l'anno "terribile" del Covid …convolando a nozze a novembre, con grandissima gioia e semplicità. Possiamo presentare gli auguri più sinceri e commossi alle nostre due colonne di GM Roma - che i loro sentieri siano sempre lievi e soleggiati. Li abbracciamo con tanto affetto.

NOTE TRISTI

All'inizio dell'anno ci ha lasciato FRANCESCA ROMANA, sorella di Lucia Vigli. Era "grande" ma il dolore del distacco è sempre forte; lo condividiamo con Lucia, porgendole le nostre condoglianze.

Dopo lunghi mesi di sofferenze se n'è andato FELICIANO, lasciando la moglie Gina e la figlia Sabrina Marinarie il figlio Luca in una grande tristezza. Siamo vicini a Gina e a Sabrina e Luca in questo momento, pregando per loro e per Feliciano, finalmente in pace.

In Spagna, durante il lockdown ma non a causa del Covid, se n'è andata PETRA, la mamma di Emilio Sanchez. Era stata in casa più di due mesi, praticamente in quarantena, per le conseguenze di una caduta in casa, e si era salvata dal contagio; un ictus l'ha colpita di notte, e l'ha portata via in meno di 48 ore. Emilio ha ringraziato tutti con un messaggio Whatsapp, raccontando che la madre ha fatto una "morte serena e tranquilla", come aveva sempre chiesto a S. Giuseppe. Come è successo già a tanti parenti in questo strano anno, anche Emilio non ha potuto salutare la madre per l'ultima volta, ma ha sentito la vicinanza di tutti.

Don Giovanni (Cereti) ci ha comunicato che sua sorella MARGHERITA lo ha lasciato alla fine di maggio. Era una colonna della famiglia. Partecipiamo con affetto al dolore di Giovanni.

SCADENZARIO 2021

Notiziario	*Termine Invio Documentazione*	*Presentazione Delle Attivita' Previste Tra….*	*Data Prevista di Distribuzione*
-----	-------	---------	---------
-----	-------	---------	---------
-----	-------	---------	---------
N°4	*30/11/20*	*Gennaio/Marzo 2020*	*20/12/20*

Segue dalla prima pagina 1:

Bisogna, alle cose,
lasciare la propria quieta, indisturbata evoluzione
che viene dal loro interno
e che da niente può essere
forzata o accelerata.
Tutto è: portare a compimento
la gestazione
e poi dare alla luce.

Bisogna avere pazienza
verso le irresolutezze del cuore
e cercare di amare le domande stesse
come stanze chiuse a chiave e come libri
che sono scritti in una lingua che proprio non sappiamo.

Si tratta di vivere ogni cosa.
Quando si vivono le domande,
forse, piano piano, si finisce,
senza accorgersene,
col vivere dentro alle risposte
celate in un giorno che non sappiamo.

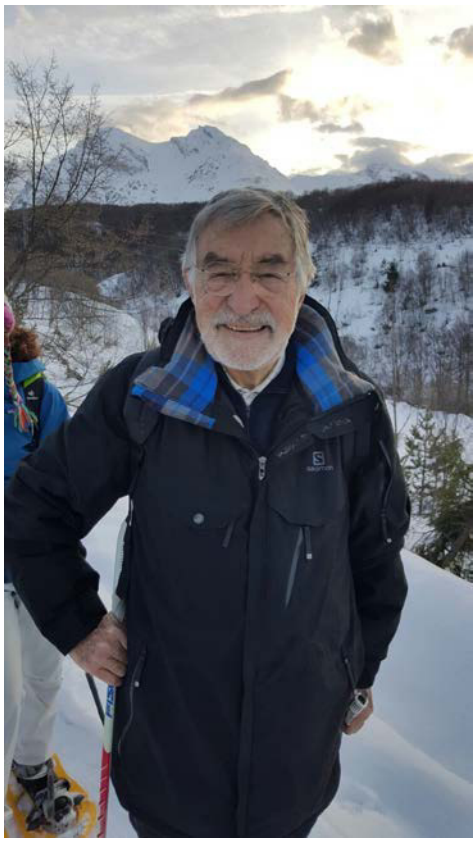
(Lettere a un giovane poeta - Rainer Maria Rilke)

CIAO BEPPE, CIAO GIOVANNI
(a cura di Serena Peri)

"Così, quasi di valle andando a monte… " (Dante, Paradiso XXXI)
In quest'anno si sono incamminati verso vette invisibili due amici e soci della nostra Associazione. Uno, il nostro "uomo di Gambassi", l'amico Beppe Posarelli. L'altro, il nostro "storico" direttore della Rivista Nazionale e amico fondatore della sezione di Verona, Giovanni Padovani. Li ricordiamo insieme, immaginandoli salire lentamente, magari commentando le parole con cui Dante ha raccontato il suo viaggio straordinario. Loro che anche l'arte e la poesia, la cultura intendevano dimensione essenziale del vivere.

Ciao, Giovanni
Ciao Beppe

A BEPPE
(a cura di Serena Peri)



"Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento
e messi in un vasel, ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler vostro e mio;

sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio."

È la prima parte della famosa poesia di Dante sul valore dell'amicizia. Chi di noi lo ha conosciuto sentirà, mentre la legge, la voce e l'accento inconfondibile di Beppe, che ha amato, con Dante e la sua Firenze, anche tantissimo la poesia e l'amicizia. La nostra amicizia, che ha coltivato per tutti i giorni che è stato fisicamente tra di noi.
Queste parole le abbiamo condivise in uno dei nostri incontri "a distanza", quello del 23 aprile scorso, per esprimere proprio a caldo, e sull'onda della commozione e delle lacrime di noi tutti, frammenti di quello che Beppe resta per ciascuno di noi.
Rimangono quindi con il loro carattere di "flash", per collegarci – ognuno di noi - i tanti ricordi che abbiamo di Beppe.
Inizierei con un grazie alla vita e al Signore della vita che ci ha fatto fare con Beppe tante strade e tanta strada. I nostri passi, le nostre strade e i nostri sentieri conservano le impronte dei passi che con Beppe abbiamo condiviso.
Cosa ricordarci, a mo' di elenco, tra le tante piccole e grandi emozioni dell'averlo avuto per amico?

1. la sua **TOSCANITA**': è stato sempre fiero di esser nato nella terra dei grandi della lingua e della poesia. È stato sempre un vero cultore della lingua, che usava seriamente e con una fedeltà "d'altri tempi"
2. la bella **IRONIA**, connessa con la toscanità. Sappiamo quante risate abbiamo fatto insieme e quanto non suonerebbe irriverente che vi raccontassi - se lo sapessi fare come ne era capace lui - una delle sue barzellette linguistiche più amate, quella della monaca di clausura che cucendo si punge il dito con l'ago... Anche col passare degli anni ha mantenuto la voglia di dar peso a tutti gli aspetti giocosi della vita: tutti davvero potremmo ricordarne qualcuno, io ricordo uno scherzo macchinoso che ci chiese una volta di costruire per Colette, a Collevecchio; o quando mettevamo i sassi nello zaino di Luigi, prima della discesa; oppure lo scherzo rituale che lui si aspettava facessimo noi suoi ospiti per le cene di Natale, quando ognuno usciva portandosi via un pezzo di casa sua e poi a turno suonavamo per riconsegnarglielo.
3. la **PASSIONE PER IL CANTO E PER IL BEL CANTO**. Non poteva esserci gita in cui, se c'era Beppe, in qualche momento non si cantasse insieme. Non da sola, ma ero una delle sue complici, mi vanto di avergli insegnato un'antica canzone veneta 800sca che lui amava moltissimo e si intitola "se spera". Alcuni di voi la sanno, prima o poi la ricanteremo insieme. Comincia "Se spera che presto finissa la guera". La nostra non è una guerra, ma che finisca la situazione che ci tiene distanti certo che sarebbe augurabile.
   Beppe amava molto anche il bel canto, l'opera, come diversi tra di noi ricordano bene. E anche qui, l'amava con una dedizione antica, simile a quella con cui a memoria recitava brani della Commedia di Dante.
4. I suoi **AMORI**, incondizionati, fedeli, curati e sempre "giovani":
   - **quello per gli amici**
   - **quello per la montagna, il mare, la natura in genere, gli animali**
   - **quello per la casa, intesa come luogo accogliente e aperto, vivo perché con le porte accessibili agli amici (ricordiamo tutti i presepi di Beppe, con cui qualche amico pure appassionato gareggiava);**
   - **quello per la festa, il gusto di fare festa (come il vino di Gambassi centellinato alle gite, perché tutti potessero averne un po')**
   - **quello per l'arte, espressione dello spirito degli uomini di tutti i tempi**
5. le sue **STRADE,** i suoi **SENTIERI**
   Appassionato pellegrino sugli antichi sentieri, ha accolto con entusiasmo e fedeltà l'impegno a ritracciare le tappe della Francigena. Convinto dell'importanza di condividere gli

uni le tracce degli altri, sempre. Nella piccola e nella grande storia. Aperto ad ogni ponte di comunicazione, avverso ai muri che separano.
E poi anche ovviamente i suoi cammini sui sentieri dei monti, condivisi con tutti noi, ma anche percorsi da solo. Non solo le Dolomiti, per cui aveva una vera passione. Ma anche per tutti i nostri monti, dal Gran Sasso all'Etna e al Pollino

6. la passione per la **STORIA, LA MEMORIA**
   Inguaribile e curioso cercatore di segni, lettore delle impronte dell'umano nella storia, valorizzatore delle piccole storie che fanno la grande storia. Capace di fare memoria viva delle esperienze della vita, difensore tenace delle mescolanze che arricchiscono e al tempo stesso cultore paziente dell'unicità di ogni persona. Anche nelle amicizie. Beppe era, nelle amicizie, attento alla "biodiversità" di ciascuno, anche tra di noi.

Ciao, Beppe! Sei con noi da tanti anni e siamo convinti che resti a organizzarci qualche bel sentiero, sui monti e nella vita. E che ci inviti a non smettere mai di aver voglia di cantare alla vita. Grazie.

UN CARO AMICO CI HA LASCIATO, MA RESTERÀ PER SEMPRE

(a cura di Ilio Grassilli e Serena Peri)

Giovanni Padovani (sulla destra)

Lo scorso 11 dicembre, nella giornata della Festa della Montagna, Giovanni Padovani ci ha lasciato, è tornato alla Casa del Padre. La triste notizia si è rapidamente diffusa, provocando sincero dolore in tutti coloro che lo avevano conosciuto.

Alla solenne messa funebre in Duomo (che è stato possibile seguire in diretta streaming) la città di Verona lo ha ringraziato per il suo generoso e lungimirante impegno nel sociale. E la Giovane Montagna gli ha espresso la gratitudine che tutti proviamo verso di lui per il ruolo di discreto ma rigoroso custode dell'identità associativa e per il trentennale servizio come direttore della nostra "Rivista di Vita Alpina". Solo da poco tempo abbiamo saputo che Giovanni è anche "dentro" le parole della preghiera della Giovane Montagna: le scrisse lui, molti anni fa, come lui stesso una volta ci raccontò durante una riunione del consiglio di presidenza, ma volle che non comparisse il suo nome, che fossero semplici annotazioni per la preghiera di tutti noi. Motivo di più per sentirlo ancora con noi.

Siamo stati legati a Giovanni da profonda amicizia e sintonia di pensiero, con riconoscenza per averlo avuto anche maestro nella redazione di qualche nostro contributo alla Rivista o, più recentemente, per la nostra pubblicazione dei "Trent'anni".

Più volte siamo stati invitati, e Meme ed Ilio anche ospiti riconoscenti suoi e di Rosa, nell'accogliente villa sulle alture della città, ricevendone sempre il benessere di tanta semplice eleganza e calore umano.

Ma anche per tutta la nostra sezione, come almeno i soci di più lunga data si ricordano, Giovanni è stato una "spalla" saggia e affettuosa. Non ha mai nascosto la simpatia per la rinata sezione di Roma, amava seguirci e talvolta consigliarci. Non in tutti i casi siamo stati docili rispetto ai suoi consigli, ma sicuramente il dialogo è sempre stato aperto, franco, leale e solidale. Ad alcune delle nostre attività ha partecipato con gioia: un paio di escursioni, durante uno dei nostri soggiorni

estivi al Nord; una bella serata culturale che lui ha organizzato per noi "portandoci" l'amico Dante Colli; una recente partecipazione a una Via Crucis nel Parco del Teresianum, dopo la tradizionale visita alle catacombe di San Pancrazio.
Come soci di Giovane Montagna, oltre che come amici, gli siamo grati per l'idea "folle" e tenace con cui ha lavorato per realizzare la casa di Versciaco: per Roma la frequentazione di quel luogo, soprattutto, ha contribuito a rafforzare i legami d'affetto del tutto particolari che si sono venuti a creare con i soci di Verona. Un asse di simpatia e condivisione che è cresciuto nel tempo e che ha attraversato …i Rally annuali. Un sodalizio nel sodalizio, come direbbe Giovanni, che un po' anche lui ha all'origine.
Oggi il suo spirito di fatto attraversa il Libro sui nostri primi 30 anni (che sarà presentato nel prossimo mese di giugno) grazie al filo rosso sul quale è stato costruito: la nostra storia raccontata attraverso la nostra presenza sulla "sua" Rivista. Anche nell'impostazione di questo documento c'è il suo contributo. Ci dispiace non potergli consegnare la prima copia con dedica, ma non escludiamo che da lassù lui riesca comunque a procurarsela.
Anche a nome di tutta la sezione di Roma, esprimiamo a Rosa, amica cara e compagna di strada, la nostra affettuosa vicinanza e gratitudine.

Ilio Grassilli e Serena Peri